

LA PAROLA OGNI GIORNO

8/09/2020

Don Dario

Buongiorno a tutte e a tutti. Buon martedì 8 settembre, ma in particolare buona festa della Natività della Beata Vergine Maria, festa particolarmente cara a noi milanesi, festa che va alle radici della nostra fede.

La liturgia ci propone la scelta tra due brani del Vangelo: Matteo capitolo 1,1-16 o Matteo capitolo 1,18-23. Scegli il primo.

VANGELO DI MATTEO 1,1-16

*Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo. Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esrom, Esrom generò Aram, Aram generò Aminadàb, Aminadàb generò Naassòn, Naassòn generò Salmon, Salom generò Booz da Racab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò Iesse, Iesse generò il re Davide.*

*Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Uria, Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abia, Abia generò Asaf, Asaf generò Giòsafat, Giòsafat generò Ioram, Ioram generò Ozia, Ozia generò Ioatàm, Ioatàm generò Acaz, Acaz generò Ezechia, Ezechia generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos generò Giosia, Giosia generò Ieconia e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia. Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconia generò Salatièl, Salatièl generò Zorobabele, Zorobabele generò Abiùd, Abiùd generò Eliachìm, Eliachìm generò Azor, Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliùd, Eliud generò Eleazar, Eleazar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.*

Ha suo fascino questo Vangelo, un elenco di nomi. Non esiste un brano di Vangelo che racconti della nascita di Maria, ci sono alcuni brani di sapore leggendario al di fuori dei Vangeli canonici, ma ha un suo fascino perché è il racconto delle radici, le radici della storia della nostra fede e della tradizione ebraico cristiana. Un elenco di nomi alcuni assolutamente sconosciuti, altri invece famosissimi, di vicende storiche, per esempio la deportazione in Babilonia, un evento cruciale nella storia di Israele ma per tutta la storia della nostra fede.

È quindi questa festa meravigliosa, la Natività della beata Vergine Maria: noi celebriamo la nascita della madre di Colui che è il nostro Salvatore, e ci fa nascere spontaneamente una preghiera di gratitudine e di intercessione per le nostre radici. Lo dico sia in senso biologico sia per quanto riguarda la fede.

In senso biologico, questa è una giornata nella quale affidare con gratitudine a Maria i nostri genitori, i nostri bisnonni, fin dove va la nostra memoria. Io per esempio di bisnonno di ricordo uno, e lo affido volentieri a Maria. Conosciuti o non conosciuti, abbiamo o abbiamo avuto sicuramente dei genitori, dei nonni, dei

bisnonni, dei trisnonni, e così affidiamo a Maria queste persone dalle quali veniamo, dalle quali siamo stati generati, come Gesù.

E ugualmente nella fede, se siamo qui in questo momento, l'aver a che spartire con il Vangelo e fra di noi è perché qualcuno ci ha generato alla fede, magari qualche nome di quando eravamo bambini ce lo ricordiamo, dei nostri genitori, di un prete, di una suora, l'oratorio, una zia.

Allora anche qui il ringraziamento, perché le radici sono importanti, soprattutto in un momento come questo, in cui siamo molto scossi dalla tempesta di questi tempi, e allora le radici risultano ancora più preziose, quindi Maria nella festa della tua Natività custodisci la nostra chiesa, custodisci che ci ha generato alla vita fisica, custodisci ci ha generato alla vita di fede.